

COMUNICATO STAMPA

POLIAMBULATORIO DI RIVOLI L'ASL TO3: "NESSUN TAGLIO AI SERVIZI SPAZI PIÙ ADEGUATI PER PAZIENTI E OPERATORI" È IN CORSO IL TRASFERIMENTO DELLE ATTIVITÀ

La riorganizzazione del poliambulatorio di Rivoli non comporta alcun taglio ai servizi offerti ai cittadini, ma al contrario ha l'obiettivo di dotare le attività erogate di spazi più moderni e adeguati alle esigenze di pazienti e operatori sanitari. Lo chiarisce l'Asl To3, a seguito di notizie non precise rilasciate da un'organizzazione sindacale sul trasferimento all'interno dell'Ospedale di Rivoli di una parte degli ambulatori specialistici ospitati nella sede di via Piave.

"Innanzitutto ricordo come si tratta dell'applicazione di un piano assunto già nel 2016, oggetto di comunicazioni e di presentazione pubblica al Consiglio comunale di Rivoli e pertanto conosciuto anche dalle organizzazioni sindacali, che prevedeva proprio la ricollocazione della maggior parte degli ambulatori di via Piave – sottolinea il Direttore generale dell'Asl To3 Flavio Boraso -. Dunque non è un'iniziativa estemporanea o improvvisata. Abbiamo solamente deciso di accelerare questa operazione: in questo modo tutti i servizi oggi offerti, che saranno garantiti e mantenuti, potranno contare su sedi migliori e più idonee e su un'organizzazione complessiva più efficace, rafforzando anche l'integrazione fra attività ospedaliera e attività territoriale".

Il piano, sottoscritto il 28 dicembre 2016 da Asl To3 e Comune di Rivoli alla presenza della Regione Piemonte e ampiamente comunicato in quella occasione e in circostanze successive, prevede la ricollocazione della maggior parte degli ambulatori presso l'Ospedale di Rivoli e dei Servizi di Salute mentale e di Patologie delle dipendenze presso l'ex mensa Elcat, accanto alla sede comunale. Il Comune si occuperà inoltre dei lavori necessari alla creazione della Casa della Salute, che ospiterà ambulatori specialistici, consultori, servizi vaccinali e servizi amministrativi.

L'elaborazione di questo piano è stata resa necessaria dalla assoluta carenza attuale degli spazi di via Piave, oggetto negli anni scorsi di valutazioni approfondite che hanno portato ad escludere la possibilità di sistemazione dello stabile. Al di là del costo economico, eventuali lavori non avrebbero risolto i problemi di insufficienza dei locali ed avrebbero comunque richiesto lo svuotamento della struttura durante l'apertura dei cantieri.

L'Asl To3 e l'amministrazione comunale di Rivoli stanno lavorando sulle modalità di attuazione di questa riorganizzazione, tenendo conto che sono in via di aggiudicazione i lavori per trasformare il 4° piano dell'Ospedale di Rivoli (a rustico dagli anni '70) in adeguati spazi ambulatoriali e che è in fase di avvio la gara per la ristrutturazione dell'ex mensa Elcat. L'approfondimento con il Comune di Rivoli riguarda invece lo studio di spazi centrali in città per ospitare servizi ad elevato impatto di pubblico come il punto prelievi e il consultorio materno-infantile.

Nella giornata di ieri, nel rispetto di quanto annunciato nelle scorse settimane, è iniziato il trasferimento delle attività ambulatoriali specialistiche di Cardiologia, Dermatologia, Otorinolaringoiatria, Urologia, Neurologia, Geriatria e Neuropsichiatria infantile dal Poliambulatorio di via Piave all'Ospedale di Rivoli. Lo spostamento non intacca in alcun modo l'erogazione delle prestazioni, che vengono mantenute con le stesse modalità e gli stessi orari oggi in vigore.

I pazienti già prenotati per visite ed esami presso il Poliambulatorio sono stati contattati per la riprogrammazione delle prestazioni, mentre per le nuove prenotazioni verranno già fornite le corrette indicazioni di stanza e piano in cui recarsi. Il personale infermieristico e gli operatori socio-sanitari coinvolti sono stati informati tempestivamente: per le prime otto settimane ruoteranno su entrambe le sedi, successivamente sarà elaborato un modello organizzativo che terrà conto delle necessità e delle disponibilità emerse nella prima fase.

Come si evince da tutto ciò e dagli ingenti interventi messi a bilancio (quasi 8 milioni di euro per le sole competenze dell'Asl To3), non si tratta dunque di depotenziare ma di qualificare i servizi pubblici dell'Asl To3 a favore dei nostri cittadini.

22 ottobre 2019